

## AMD affila nell'ombra il suo Atom killer

Inviato da Kyuzo  
giovedì 26 giugno 2008

Non è un segreto che AMD stia lavorando, ormai da più di un anno, ad un processore x86 espressamente dedicato a MID e UMPC. Di questa misteriosa CPU, chiamata in codice Bobcat, sono ora emerse nuove e interessanti indiscrezioni.

Secondo una slide apparentemente ufficiale pubblicata dal sito tedesco Eee PC News, Bobcat (che nella presentazione di AMD viene genericamente chiamato BGA CPU) includerà un singolo core AMD64 con clock di 1 GHz, 128 KB di cache L1 e 256 KB di cache L2. La frequenza del bus HyperTransport sarà di 800 MHz, mentre il controller di memoria supporterà moduli DDR2-400 di tipo DIMM o SODIMM.

Il futuro chipset di AMD misurerà 27 x 27 millimetri, e consumerà un massimo di 8 watt. Si tratta di dimensioni e consumi ben maggiori rispetto a quelli dell'Atom di Intel, che misura 12 x 13 mm e fornisce TDP (Thermal Design Power) che partono da 0,65 watt dei modelli Silverthorne per arrivare ai 2,4 watt dei modelli Diamondville. Per quanto riguarda i consumi, tuttavia, va rimarcato il fatto che mentre Bobcat integra un controller di memoria, Atom necessita di un chipset esterno, il cui assorbimento energetico si somma a quello della CPU. Resta il fatto che Bobcat non sembra destinato, come lo è invece Atom, ai dispositivi più compatti, come smartphone e PDA. Un rivale più diretto della CPU low power di AMD potrebbe invece essere il Nano di VIA, che ha un package di 21 x 21 millimetri e un TDP, a 1 GHz di clock, di 5 watt. Quest'ultimo integra però una cache L2 molto più ampia, pari a 1 MB, e fornisce supporto in hardware alla crittografia. Per un confronto tra le caratteristiche tecniche di Atom e Nano si veda questa pagina.

A bene vedere, nessuno di questi tre chip può essere considerato un diretto rivale degli altri, e questo nonostante i target di mercato si sovrappongano parzialmente. Più che sulle specifiche tecniche, la guerra tra Intel, VIA e AMD si giocherà soprattutto sui prezzi: nei PC ultraportatili il costo è infatti un fattore sicuramente prioritario rispetto alle performance. Fonte: Punto-informatico